

R

Giorno e Notte

la Repubblica

Milano

19

Giovedì
27 agosto 2026

Tris di *concerti barocchi* a Villa Necchi Campiglio

di **LUIGI DI FRONZO**

Difficile trovare un posto così magico nel cuore di Milano dove sia possibile rivivere l'atmosfera anni Trenta, dove l'apice della modernità (l'uso di citofoni, montavivande e caveau murati) si accostava al razionalismo del primo Novecento. Parliamo di Villa Necchi Campiglio costruita da Piero Portaluppi che nell'ambito di un dialogo interdisciplinare con le diverse arti a fine agosto si apre regolarmente alla musica. Tre i concerti che per il settimo anno consecutivo la proprietà del Fai - Fondo per l'ambiente Italiano - promuove da stasera, amplificando la bellezza del luogo con il piacere d'ascolto. Protagonista un gruppo ormai storico per il barocco italiano come quello dei Solisti Veneti, guidati da Giuliano Carella. L'assortimento è interamente strumentale e fa capo alla produzione di Antonio Vivaldi: si parte alle 21 con l'esecuzione integrale dei sei *Concerti op. VIII per violino, archi e basso continuo* (quelli che sotto la dicitura barocca di *Cimento dell'Armonia e del*



● I Solisti Veneti guidati da Giuliano Carella stasera alle 21 a Villa Necchi Campiglio

Invenzione comprendono la celebre raccolta delle *Quattro Stagioni*). A seguire per domenica 13 c'è in programma l'opera decima, ovvero i *Sei Concerti per flauto, archi e continuo* con il solista Massimo Mercelli, in un appuntamento dedicato alla memoria dell'ambasciatore italiano Luca Attanasio, ucciso nel 2021 durante una missione umanitaria

nella Repubblica del Congo. E ancora, venerdì 2 ottobre si chiude con i *Concerti per clavicembalo e archi*, sulla base della trascrizione effettuata da Bach rispetto all'originale per archi del compositore veneziano, che prevedono la partecipazione del solista Roberto Loreggian al clavicembalo. «Il festival nasce da un'idea semplice, portare della bel-

lissima musica in luoghi straordinari. E il pubblico anche di molti giovani sembra davvero apprezzare questa impostazione» racconta Carella. «Vivaldi è un compositore amatissimo e noi, come Solisti Veneti, abbiamo una relazione profonda che risale agli anni gloriosi, quando ai vertici c'erano musicisti come il fondatore Claudio Scimone e il primo violino (Piero Toso) che ho avuto l'onore di avere come miei insegnanti». Forte di un numero da record di oltre sei mila concerti, i Solisti Veneti nacquero nel 1959 e coltivarono con un gusto molto italiano - suono caldo, arcate piene - la rinascita del barocco, grazie ad autori non solo già conosciuti come Vivaldi, Marcello e Tartini, ma allora più defilati come Geminiani. «Il successo fu immenso: ricordo che ai primi degli anni Settanta i juke-box avevano lanciato una competizione per categorie, che per la musica classica fu vinta da loro» dice Carella. «Oggi seguiamo questa tradizione, ma facendo tesoro anche di quella cosiddetta "prassi storicamente informata" che nel fraseggio e nelle ornamentazioni ci avvicina all'esecuzione autentica, come veniva fatta tre secoli fa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE



TERRAZZE DEL DUOMO Concerto di violino e violoncello

Alle 20, per la rassegna Serate d'incanto sulle Terrazze del Duomo, si tiene il concerto di violino e violoncello con Germana Porcu Morano e Sandro Laffranchini. In programma musiche di Reinhold Glière *Duo op. 53*; Ennio Morricone *Nuovo Cinema Paradiso* e *C'era una volta il West* e Nino Rota *Parla più piano* e *Un diavolo sentimentale*.



SANTA MARIA DELLA PASSIONE Omaggio a William Byrd

Alle 20,30 l'ultimo atto del Festival Milano Arte Musica, nella Basilica di Santa Maria della Passione, affidato all'ensemble Stile Antico. Interamente dedicato al compositore William Byrd, il concerto dal titolo "England's Nightingale: The Remarkable Music of William Byrd" - omaggio uno tra i nomi del Rinascimento inglese.